

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 3: La sicurezza: per un presidio del territorio costituzionalmente orientato e socialmente integrato

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Domanda 1. Quali strategie e interventi possono costituire presidi utili ad accrescere la sicurezza sul territorio nazionale e al contempo rispettare il diritto alla privacy?

Tutti i partecipanti hanno evidenziato come il tema della sicurezza non possa essere affrontato esclusivamente attraverso strumenti di controllo e repressione, ma richieda una strategia più ampia, capace di coniugare prevenzione, coesione sociale e tutela dei diritti fondamentali. Alcuni partecipanti hanno evidenziato come il degrado urbano, la progressiva perdita di servizi di prossimità, la chiusura di scuole e la trasformazione di molti quartieri in semplici luoghi residenziali contribuiscano a indebolire il senso di comunità e, di conseguenza, la percezione di sicurezza. Molti interventi hanno sottolineato la necessità di investire nella manutenzione ordinaria degli spazi pubblici, nella riqualificazione urbana e nelle politiche di inclusione sociale, favorendo l'inserimento delle persone più fragili nel tessuto civico. In questo quadro, scuola e famiglia sono state indicate come i principali presidi educativi per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, affiancati da una comunicazione istituzionale capace di promuovere modelli positivi e di contrastare la normalizzazione della violenza anche nel dibattito pubblico internazionale. Il gruppo ha dedicato particolare attenzione al rapporto tra sicurezza e tutela della privacy. Pur riconoscendo l'utilità delle telecamere e degli strumenti tecnologici come supporto all'attività investigativa e come possibile deterrente, alcuni partecipanti hanno evidenziato il rischio che un ricorso eccessivo alla sorveglianza possa incidere negativamente sulla qualità della vita sociale e sulla libertà delle persone. È pertanto emersa la necessità di garantire trasparenza, controllo democratico e piena conoscibilità delle modalità di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza da parte delle amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda il presidio del territorio, la discussione ha evidenziato posizioni differenti che

hanno diviso il gruppo in base al genere. Da un lato gli uomini compatti hanno riconosciuto che una presenza visibile delle Forze dell'Ordine può svolgere un'importante funzione di deterrenza e aumentare la percezione di sicurezza, soprattutto nei confronti delle persone più vulnerabili. Dall'altro le donne unite hanno manifestato l'esigenza che tale presenza non si traduca in un'eccessiva militarizzazione degli spazi pubblici, ma sia accompagnata da formazione, capacità di ascolto e vicinanza ai cittadini, ad oggi considerata insufficiente. Alcuni componenti hanno evidenziato l'opportunità di rafforzare il coordinamento tra le diverse Forze dell'Ordine attraverso una maggiore integrazione delle banche dati, una razionalizzazione delle competenze e investimenti nelle infrastrutture tecnologiche. Parallelamente, è stato proposto di valorizzare maggiormente il ruolo del Terzo Settore quale partner istituzionale nelle politiche di prevenzione e inclusione, distinguendo tali esperienze da iniziative spontanee di controllo del territorio. Nel complesso, il gruppo ha condiviso la convinzione che la sicurezza debba diventare una politica pubblica fondata sull'equilibrio tra prevenzione e repressione, sulla collaborazione tra istituzioni e comunità locali e sul rispetto dei principi costituzionali. È emersa l'idea che investire nella cultura, nella formazione, nella qualità degli spazi urbani e nella coesione sociale rappresenti una strategia di lungo periodo capace di rafforzare la sicurezza senza comprimere le libertà individuali. In conclusione il gruppo unito auspica che questo tema diventi sempre più centrale per il Movimento, comunicando all'elettorato che è prioritario anche per il fronte progressista e non, come è stato finora, solo per la destra che comunque al governo non sta risolvendo adeguatamente i problemi dei cittadini, legati a questa tematica.